

GRUPPO CONSILIARE LEGA SALVINI LOMBARDIA - GRUPPO CONSILIARE FRATELLI D'ITALIA

Al Sindaco del Comune di Malnate Irene Bellifemine
Al Presidente del Consiglio del Comune di Malnate Dott. Giacomo Sansone
e.p.c Ai sigg Assessori e ai sigg. Consiglieri c/o Consiglio Comunale di Malnate

OGGETTO: MOZIONE PER ORDINANZA INADEGUATA USO ACQUA PUBBLICA

È oramai da tempo notorio che: la mancanza di neve, la scarsità di piogge le temperature alte stanno creando seri problemi idrici in maniera oramai diffusa su tutto il territorio nazionale ma soprattutto al nord d'Italia. L'allerta è però diventata emergenza solo ultimamente, con la conseguenza che Amministrazioni locali e regionali, si rincorrono nell'emettere ordinanze relative all'impiego corretto di acqua pubblica.

Anche Malnate dovrà fare la sua parte, nulla questio.

Purtroppo l'ordinanza n.ro 93/2022 con cui il Sindaco di Malnate vieta di annaffiare anche giardini e orti sembra redatta un po' troppo velocemente, di getto, forse senza correttamente soppesare l'importanza dei provvedimenti adottati alla luce dell'effettiva emergenza.

Diverse Amministrazioni hanno imposto il divieto assoluto di utilizzo delle risorse idriche, provenienti dalla condotta pubblica, per scopi non domestici, quali ad esempio il riempimento delle piscine, irrigazione, utilizzo di fontane, lavaggio di autoveicoli in ambiti pubblici e privati, che non siano autolavaggi professionali.

La violazione di tali divieti è sanzionata con multe che possono arrivare fino a 500,00 euro.

Alcune Amministrazioni, in maniera più oculata, vietano il consumo di acqua per l'irrigazione di orti, giardini e prati durante le ore diurne consentendo per l'annaffiatura nelle ore serali, come ad esempio, uno su tutti, il Comune di Varese ne consente l'uso tra le 20.00 e le 22.00.

In tali ultimi casi le ordinanze sono decisamente più adeguate al fine di moderare, da un lato, l'uso corretto dell'acqua, responsabilizzando ad un utilizzo consapevole dell'acqua pubblica, senza però, dall'altro, penalizzare la necessità di veder vanificato la coltivazione di orti e piccoli appezzamenti di terreno per esigenze proprie familiari.

L'ordinanza malnatese, così come redatta, prevederebbe il divieto di bagnare gli orti e giardini anche con l'acqua di recupero, quella delle cisterne/bidoni di raccolta, che sapientemente molti cittadini hanno realizzato e possiedono.

È del tutto superfluo evidenziare il valore sociale ed economico che l'orto, in questo momento di particolare disagio economico, rappresenta per molte famiglie malnatesi; è del tutto scontato e lo possiamo dare per sottinteso.

Evidenziando, nel contempo la circostanza che se le piante muoiono, con loro periscono altresì i benefici che esse ci procurano.

Dunque, l'ordinanza sindacale malnatese vieta di bagnare gli orti anche la sera, mentre è del tutto pacifico che è opportuno annaffiare piante verso sera o al mattino presto, quando la terra non è calda, in modo da evitare contrasti marcati di temperatura tra suolo e acqua, d'irrigazione ed una immediata evaporazione della stessa.

Annaffiando l'orto la sera, le colture rimangono fresche per tutta la notte, l'evaporazione non è eccessiva e le piante hanno il tempo di assorbire la necessaria quantità d'acqua, con minore utilizzo della stessa.

L'ordinanza regionale, emessa successivamente a quella comunale, è meno stringente in quanto si riferisce ad un divieto per irrigazione ed annaffiatura di giardini e prati non includendo dunque gli orti.

Inoltre sempre l'ordinanza regionale 917 del 24/06/22 invita espressamente ad un uso razionale e parsimonioso della risorsa acqua, in particolare di quella potabile, riconoscendo la massima importanza alla collaborazione attiva di tutti i cittadini oltre che il cercare fonti alternative di approvvigionamento idrico.

Quali fonti alternative ha suggerito questa Amministrazione?

In caso di siccità prolungata come intende sopperire a tale problematica l'Ac?

Quali azioni di sensibilizzazione ha attuato?

Per tali ragioni si ritiene insoddisfacente il modus operandi di questa Amministrazione e si propone:

- la pubblicazione di un vademecum sul prossimo numero di Malnate Ponte oltre che sul sito istituzionale del comune, e la pagina Facebook. Si potrebbe prendere spunto da quello pubblicato da UPEL.

(Cit Water Alliance, la rete delle aziende idriche in house della Lombardia, vuole sensibilizzare all'uso consapevole dell'acqua e ha realizzato un decalogo di consigli utili... quello che puoi fare tu ogni giorno!)

- la modifica dell'ordinanza con l'esclusione della voce "orti" dai divieti (salvo che la situazione idrica non peggiori ulteriormente)

- l'interessamento del comune per la stipula di una convenzione con ditte private per la fornitura di acqua sul territorio cittadino, in caso di peggioramento della situazione.

Questa inadeguata ordinanza non fa altro che creare litigiosità tra i cittadini con il rischio di trovare delatori in cerca di visibilità e polizia locale impegnata a verificare l'effettiva violazione delle norme di divieto di annaffiatura. Attività quest'ultima che toglierebbe spazio ad altre attività più importanti di presidio del territorio.

La presente mozione è stata realizzata dai gruppi di minoranza con anche il sostegno dei gruppi extra consiliari di "Malnate Ideale" e "Forza Italia". Il "Comitato Acqua Bene Comune Malnate" è stato informato di questa mozione e ne condivide i contenuti.

Malnate 05 Luglio 2022

Per Lega Malnate i consiglieri: Paola Cassina,
Daniela Gulino,
Stefano Negro,
Greta Regazzoni,
Roberto Vanzo.

Per FdI il consigliere: Sandro Damiani